



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE COPIA

ATTO N. 37

DEL 21/03/2013

OGGETTO: Punto 17 dell' O.d.g. - Regolamento sul sistema dei controlli interni (art. 147 del D. Lgs. N° 267/2000) e successive modificazioni – Approvazione.

L'anno duemilatrecento il giorno ...21..... del mese di.....Marzo.....alle ore16,25..... nella sala adibita alle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ed in prima convocazione, a seguito di invito diramato dal Presidente in data..22/02/2013.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
	SINDACO						
	MARINI GIULIO	SI					
	CONSIGLIERI						
1)	GABBIANELLI GIANCARLO	SI		21)	SPADONI ALFIERO		SI
2)	ROTELLI MAURO		SI	22)	FUSCO UMBERTO		SI
3)	BRACAGLIA MARCO MARIA	SI		23)	PINNA MAURIZIO		SI
4)	TABORRI GOFFREDO		SI	24)	OBINO ANTONIO	SI	
5)	PORCIANI BERNARDINO	SI		25)	SPOSETTI UGO		SI
6)	MICCI ELPIDIO	SI		26)	GUANCINI FRANCESCO	SI	
7)	MOLTONI FRANCESCO		SI	27)	SERRA FRANCESCO		SI
8)	SALZA GIANLUCA		SI G	28)	QUINTARELLI MARIO		SI
9)	TERRI AGOSTINO		SI	29)	CIAMBELLA LISETTA		SI
10)	FRACASSINI ANTONIO	SI		30)	COSCARELLI ALOISIO PIERA		SI
11)	SIMONCINI FRANCESCO MARIA	SI		31)	RICCI ALVARO	SI	
12)	FEDERICI MAURIZIO	SI		32)	FERSINI FABRIZIO	SI	
13)	BENNATI ROBERTO	SI		33)	INSOGNA SERGIO	SI	
14)	MARCOSANO ANDREA	SI		34)	NATALINI LINDA	SI	
15)	SALVATORI ADELIO	SI		35)	BARBIERI PAOLO		SI
16)	MARCUCCI MARCUCCIO	SI		36)	TOFANI MAURIZIO		SI
17)	RAGGI OTTAVIO	SI		37)	TRETA LIVIO	SI	
18)	TURCHETTI AUGUSTO	SI		38)	TALOTTA ROBERTO	SI	
19)	MILIONI MARCO	SI		39)	TALUCCI PERUZZI GIUSEPPE		SI
20)	STELLA ANTONELLA	SI		40)	INNOCENZI MAURO		SI

PRESENTI24

ASSENTI17

Sono presenti, senza diritto di voto, i seguenti Assessori:

	BUZZI LUIGI MARIA		SI		UBERTINI CLAUDIO	SI	
	MURONI PAOLO		SI				
	RUSSO MARIA ANTONIETTA	SI					

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale :

Presiede il Sig. Giancarlo GABBIANELLI nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Dott. Romolo Massimo ROSSETTI Vice Segretario Generale.

La seduta è Validata.

OGGETTO: Punto 17 dell' O.d.g. - Regolamento sul sistema dei controlli interni (art. 147 del D. Lgs. N° 267/2000) e successive modificazioni – Approvazione.

Assessore Russo - Ne da lettura

Vengono votati singolarmente per alzata di mano, ed approvati all'unanimità da 25 consiglieri presenti e votanti.

Assenti 16 (Rotelli, Taborri, Moltoni, Salza, Terri, Spadoni, Fusco, Pinna, Sposetti, Quintarelli, Ciambella, Coscarelli, Barbieri, Tofani, Talucci Peruzzi ed Innocenzi).

Articolo 14

Assessore Russo – Ne da lettura.

Presidente - Ha chiesto la parola sull'articolo 14 il Consigliere Bennati. Prego, Consigliere.

Alle ore 16,55 è entrato il Cons. Barbieri – Presenti 26

Bennati - Credo per pura dimenticanza tecnica si sia saltata una riga al termine del comma 1. Per cui leggiamo tutto il comma 1: «Nella fase successiva alla costituzione dell'atto, il controllo della regolarità amministrativa e contabile è effettuato sotto la direzione del Segretario Generale, il quale si avvale almeno di due Dirigenti dell'Amministrazione scelti con criteri di valutazione periodica quadrimestrale ed individuati nel programma di cui al precedente articolo 12». Qui era da aggiungere, però credo sia saltato e non so il perché: «... e di una unità organizzativa di controllo appositamente istituita». Questo era quanto si era detto in Commissione.

Assessore Russo - Era stato detto in Commissione, però poi mancava e l'abbiamo fatto presente. La Commissione stessa ne ha preso atto ma ovviamente non si può aggiungere se non in Consiglio. Quindi, in coda all'art. 14 va inserita la dicitura **“e di una unità organizzativa di controllo appositamente istituita”**.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, l'Articolo 14 del Regolamento sul sistema dei controlli interni, comprensivo della modifica proposta dalla Commissione Consiliare competente, che viene approvato all'unanimità da 25 consiglieri votanti su 26 presenti.

Astenuto 1 (Barbieri).

Assenti 15 (Rotelli, Taborri, Moltoni, Salza, Terri, Spadoni, Fusco, Pinna, Sposetti, Quintarelli, Ciambella, Coscarelli, Tofani, Talucci Peruzzi ed Innocenzi).

Articoli 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46.

Assessore Russo – Ne da lettura

OGGETTO: Punto 17 dell' O.d.g. - Regolamento sul sistema dei controlli interni (art. 147 del D. Lgs. N° 267/2000) e successive modificazioni – Approvazione.

Provinciale Amministrativa e poi il Comitato Regionale di Controllo. Quest'ultimo, checché se ne dica, era composto da personaggi che avevano una certa dimestichezza nella materia tecnica, contabile, amministrativa, per cui avevano la possibilità di poter intervenire e molte delle distorsioni che si sono verificate all'interno degli Enti locali, se avesse seguito a funzionare quanto meno il Comitato Regionale di Controllo, forse non si sarebbero verificate. Anzi, senza il forse, non si sarebbero sicuramente verificate perché con questo abbiamo superato una serie di controlli, abbiamo superato una serie di divieti, una serie di eccezioni e questo non è più pensabile.

Ritengo dunque che come minimo dovremmo fare una ricognizione del personale, dovremmo accertare tempi e metodi di funzionamento delle singole pratiche perché altrimenti la parola R.U.P. – Responsabile Unico del Procedimento, per dare la traduzione di un acronimo, visto che ormai la fanno da padrone all'interno della lingua italiana – e la sua azione per esempio sulle pratiche tecniche, non ha nessun valore. Non vorrei portare degli esempi, anzi mi esimo oggi da fare esempi su questo. Per quanto riguarda i carichi di lavoro, Sindaco, Sono a conoscenza del fatto che alcuni uffici hanno carichi di lavoro pesantissimi ma ci sono altri uffici che sono completamente scarichi.

Questo non può essere più tollerato, anche alla luce di quella mancata copertura con il turn over del personale che è andato via via diminuendo. Ma non solo, bisogna stare attenti anche alle progressioni in carriera e su questo tema non ci si può più attestare con la semplice progressione dello scatto biennale perché quella era solamente una riaffermazione del valore dello stipendio nel tempo, atteso che c'era sempre una svalutazione costante della lira all'epoca e quindi ogni due anni si dava il 50% di scatto biennale. La progressione in carriera ritengo sia un'altra cosa: significa che sia attuabile solamente per concorsi perché altrimenti avremo un personale non solo demotivato ma neanche all'altezza della situazione.

Non voglio dilungarmi perché non vorrei che la gente si annoiasse ad ascoltarmi, soprattutto i miei colleghi, però dobbiamo prendere un impegno questa sera: che questa ricognizione, questa attribuzione, questa verifica dei tempi e metodi, debba essere portata avanti quanto prima se vogliamo dare corpo e sostanza a questo regolamento. Altrimenti si tratta come al solito di vuote parole che non daranno seguito, non faranno affermare l'azione amministrativa di questa Amministrazione e faranno sì che gli stessi personaggi che oggi imperversano seguitino a farlo senza alcun beneficio per la popolazione che amministrano. Grazie.

Presidente - Grazie, Consigliere Marcucci. Ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola? Se non ci sono altri Consiglieri, pongo in votazione per alzata di mano, il regolamento, così come modificato nel corso della discussione, e composto da quarantasei articoli.

Il Regolamento è approvato all'unanimità da 24 Consiglieri votanti su 27 presenti.

Astenuti 3 (Moltoni, Marcucci e Barbieri).

Assenti 14 (Rotelli, Taborri, Salza, Terri, Spadoni, Fusco, Pinna, Sposetti, Quintarelli, Ciambella, Coscarelli, Tofani, Talucci Peruzzi ed Innocenzi).

In conseguenza

**Il Consiglio Comunale
Delibera**



37 21 MAR. 2013

COMUNE DI VITERBO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Settore proponente :

Il Sindaco – L'assessore

1° Settore

Assistenza Organi Istituzionali e Segreteria Generale
Affari Amministrativi – Gestione e Sviluppo del Personale
Servizi Demografici - Servizio Giuridico.

PROPOSTA n. 2 del 22/3/2013

.....IL SINDACO.....

Il Responsabile del procedimento

...Dott. Romolo Massimo ROSSETTI...

OGGETTO: REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI -
APPROVAZIONE

☐ Intervento _____ ☐ Capitolo _____ ☐ Competenza _____ ☐ Residui 20 _____

Ai sensi dell'art.49 primo comma del TUEL di cui al D.Lgs. 267 del 18/8/2000 sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

.....favorevole.....

Viterbo li 12 MAR. 2013

Il Dirigente
Dott. Romolo Massimo ROSSETTI

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

.....

Si attesta, che la delibera può essere adottata in quanto sussiste la corrispondente copertura finanziaria.

Il Dirigente

Viterbo li _____

**OGGETTO: REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI -
APPROVAZIONE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*";

VISTO l'art. 147 del TUEL, come novellato dal decreto legge 174/2012, in virtù del quale "*Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa*";

ATTESO che il sistema dei controlli interni è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;

ATTESO inoltre che nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni tenendo conto dei seguenti punti fondamentali:

- il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- che all'organizzazione dei controlli interni partecipano il segretario dell'ente, i dirigenti responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite;

RILEVATO che, in virtù delle previsioni contenute nel decreto legge citato, gli strumenti e le modalità di controllo interno sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

CONSIDERATO che, al fine di dare attuazione alle disposizioni legislative sopra citate, è stato predisposto dal I Settore lo schema di "Regolamento sul sistema dei controlli interni", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;

ESAMINATA la presente proposta di deliberazione dalla I Commissione Consiliare Permanente nelle sedute del 6 e 13 marzo 2013;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Dirigente del I Settore;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO l'art. 148 come novellato dalla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del D.L. 174/2012, come sostituita dalla legge di conversione n. 213/2012, nella parte in cui dispone che il Sindaco, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario, trasmette semestralmente alla

**OGGETTO: REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI -
APPROVAZIONE**

Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull' adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei Conti entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione;

VISTO il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO lo Statuto Comunale

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- approvare il "Regolamento sul sistema dei controlli interni", nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 46 articoli;
- Prorogare l'incarico ai componenti del Servizio di Controllo Interno, nominati con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 71 del 30/06/2008 e n. 35 del 16/03/2009, fino al 30 giugno 2013, in modo da poter redigere, per quanto di competenza, il referto inerente al primo semestre del 2013, da inviare alla Corte dei Conti.
- trasmettere copia del presente atto al Prefetto ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- demandare ai dirigenti di effettuare una verifica sistematica di tutti i regolamenti di propria competenza, in particolare di quello di contabilità e quello sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, al fine di adeguarli alla vigente normativa dei controlli interni, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento;
- pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'Ente;
- dare al presente atto, previa separata votazione, immediata esecutività ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D. lgs. 267/2000.



107 1 MAR 2013

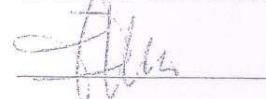
AFFISSIONE ALL'ALBO, COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA

N. 1163 Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione:

- * E' stata affissa all'albo pretorio il 12 APR 2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del T.U.E.L. di cui al D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e cioè fino al 27 APR 2013

Il Messo Comunale



- * E' stata inviata il _____ alla Prefettura di Viterbo ai sensi dell'art. 135, comma 2 del T.U.E.L. di cui D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 12 APR 2013

- ☒ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
☐ Essendo trascorsi i termini previsti dall'art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000;

Viterbo, li _____

Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Cramarossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- * Su conforme dichiarazione del messo comunale agli atti, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa nelle forme di legge all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Viterbo li _____

Il Dirigente
